

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto dell'Esecuzione Penale
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Anno di corso	A.A. 2022/2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	Diritto processuale penale IUS/16
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo Semestre (23 febbraio 2023 – 31 maggio 2023)
Obbligo di frequenza	No

Docente	
Nome e cognome	Lorenzo Pulito
Indirizzo mail	lorenzo.pulito@uniba.it
Telefono	
Sede	Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams, codice d5ea8h4
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Al termine della lezione o in giorno e ora da concordare previo contatto e-mail

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si propone di offrire oltre alla preparazione istituzionale e teorica degli istituti di base, anche l'insegnamento di un metodo di studio delle questioni pratiche di procedura penale attinenti alla fase dell'esecuzione, da affrontare in chiave critica, attraverso il costante ausilio della lettura dei codici commentati e della giurisprudenza interna e sovranazionale.
Prerequisiti	PROPEDEUTICITÀ : DIRITTO PENALE
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il giudicato: profili di carattere generale. Il giudicato "formale": l'irrevocabilità delle sentenze e l'esecutività. Il giudicato "sostanziale": il <i>ne bis in idem</i>. L'efficacia extra-penale del giudicato.</p> <p>L'esecuzione penale dei provvedimenti giurisdizionali definitivi. Gli organi dell'esecuzione. Il ruolo del pubblico ministero. Il procedimento di esecuzione. Le questioni sul titolo esecutivo. La continuazione <i>in executivis</i>. La revoca della condanna per <i>abolitio criminis</i>.</p> <p>Il sistema penitenziario. Le fonti normative e le finalità rieducative della pena. La magistratura di sorveglianza: organi e competenze. Il procedimento di sorveglianza. I reclami. Le misure alternative alla detenzione, le misure premiali e speciali. I provvedimenti di rigore (art. 41 bis O.p.). I provvedimenti di indulgenza (amnistia, indulto, grazia).</p> <p>Specificata attenzione è dedicata alle profonde modifiche normative e alle novità giurisprudenziali (anche di origine sovranazionale) intervenute nel</p>

	corso dell'ultimo arco temporale, con particolare riguardo al tema della pena "illegale" e della protezione dei diritti della persona detenuta.
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI, Manuale di Diritto Processuale Penale, 3^a edizione, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 873-982.</p> <p>Si consiglia, inoltre, l'utilizzo del seguente codice:</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), Codice sistematico di procedura penale, 5^a edizione agg., Torino, Giappichelli, 2022.</p> <p>Lettura consigliata: L. CAMALDO, La tutela delle persone <i>in vinculis</i>, in N. TRIGGIANI (a cura di), Informazione e giustizia penale. Dalla cronaca giudiziaria al "processo mediatico", Cacucci, Bari, 2022, pp. 385-404.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Siti web quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> •www.ristretti.it •www.processopenaleegustizia.it

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	12	90
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e seminari di approfondimento relativi agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari ed esercitazioni giurisprudenziali. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.</p>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p>

	<p>Abilità comunicative Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame finale consiste in un colloquio orale vertente sugli argomenti oggetto del Programma.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti indicati nel programma nell'attuale contesto storico, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti indicati nel programma, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza, anche di origine sovranazionale. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula, sia individualmente che in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti indicati nel

	programma e l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Per superare l'esame lo studente dovrà ottenere una valutazione almeno pari a 18/30 rispondendo in modo chiaro e corretto alle domande. In caso di raggiungimento del punteggio di 30/30 sarà possibile l'assegnazione della Lode per prove di elevata qualità.
Altro	
	Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto almeno sei mesi prima della prevista sessione di laurea. Avranno prelezioni i frequentanti.